



**COMUNE DI URZULEI
PROVINCIA DI NUORO**

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026**

(Art.11, comma 5, D.lgs. n.118/2011 e Principio Contabile all.4/1,
punto 9.11)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto, durata 3 anni, della quale il Comune di Urzulei non ha fatto parte.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- schemi di bilancio;
- principio di competenza potenziata;
- piano dei conti integrato;
- fondo pluriennale vincolato;
- fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della *Nota Integrativa* al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazione integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota Integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2023/2025 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10.08.2014 utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato 9 del suddetto decreto.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026 (DUP) (art. 170 D.Lgs. 267/2000)

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n.4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di Previsione.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023

Al bilancio di previsione, si sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale risultato negativo (disavanzo di amministrazione) e di poter procedere, conseguentemente, al ripiano ed alla sua copertura, mediante l'istituzione di uno specifico stanziamento in parte spesa. Inoltre gli allegati A1, A2 e A3 del risultato di amministrazione presunto indicano rispettivamente le risorse accantonate, le risorse vincolate e le risorse destinate agli investimenti.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 è stimato in base ai dati attualmente a disposizione in € 2.701.033,32, come da relativa tabella dimostrativa allegata al bilancio.

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessaria a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per il triennio 2024/2026

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio	1.651.954,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.112.283,57	492.286,11	492.286,11	492.286,11	TIT. 1 - Spese correnti	2.643.680,92	2.016.220,23	1.896.340,09	1.848.955,81
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	1.703.239,23	1.398.289,89	1.282.953,98	1.235.569,70	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	201.809,70	140.900,00	140.900,00	140.900,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	2.694.809,77	142.517,31	23.712,50	20.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	2.216.809,56	157.773,08	43.512,50	39.800,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.712.142,27	2.173.993,31	1.939.852,59	1.888.755,81	Totale spese finali	4.860.490,48	2.173.993,31	1.939.852,59	1.888.755,81
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimbors di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	538.191,26	485.000,00	485.000,00	485.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	6.250.333,53	2.658.993,31	2.424.852,59	2.373.755,81	Totale titoli	547.139,95	485.000,00	485.000,00	485.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.902.287,88	2.658.993,31	2.424.852,59	2.373.755,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.407.630,43	2.658.993,31	2.424.852,59	2.373.755,81
Fondo di cassa finale presunto	2.494.657,45								

Equilibri di bilancio 2024/2026

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità, è esposta nelle tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.651.954,35			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.031.476,00	1.916.140,09	1.868.755,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.016.220,23	1.896.340,09	1.848.955,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			15.255,77	19.800,00	19.800,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M		15.255,77	19.800,00	19.800,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		142.517,31	23.712,50	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		157.773,08	43.512,50	39.800,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-15.255,77	-19.800,00	-19.800,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti				
Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	15.255,77 0,00	19.800,00 --	19.800,00 --
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità		15.255,77	19.800,00	19.800,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.				

Il saldo negativo di parte capitale viene finanziato col saldo positivo di parte corrente.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024/2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Qui di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIE TITOLO I	2024	2025	2026
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 205.000,00	€ 205.000,00	€ 205.000,00
Tipologia 301 – Fondi perequativi	€ 287.286,11	€ 287.286,11	€ 287.286,11
Totale titolo I	€ 492.286,11	€ 492.286,11	€ 492.286,11

Le principali manovre assunte dal Comune di Urzulei in materia di fiscalità locale sono le seguenti:

IMU

Le aliquote dell'IMU per il 2024 confermeranno quelle vigenti approvate con deliberazione di Consiglio n. 10 del 26.08.2020.

TARI

La tassa sui rifiuti, introdotta nell'ambito della IUC e disciplinata dall'art.1 commi 641 e ss L.147/13, deve assicurare con il proprio gettito la copertura integrale dei costi del servizio (art.1 comma 654 L.147/13).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

Il nuovo contratto per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi è stato stipulato a fine nel 2021 ditta Soc. Eco Centro Sardegna srl per un costo di gestione di **€ 142.574,03** annui, il quale avrà un aumento dell' importo costo di gestione, dovuto dall'adeguamento ISTAT.

Le aliquote e tariffe valevoli per il 2024 verranno approvate in sede di approvazione del piano finanziario TARI (PEF) entro il 30.04.2024 (art.3 del D.L. n.228/2021).

Riscossione coattiva

Nel 2022 è stata affidato alla ditta Kibernetes s.r.l., il servizio supporto all'Ufficio Tributi per la verifica e

l'allineamento delle banche dati TARSU/TARES/TARI ed ICI/IMU per gli anni 2017-2021, onde consentire l'applicazione del principio di equità impositiva nei confronti dei contribuenti ed il recupero di base imponibile e di conseguenza di importanti risorse finanziarie. Servizio di supporto attivo e in conclusione per l'annualità 2024.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali.

L'Ente ha previsto per l'anno 2024 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad Euro 267.776,21.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

TIPOLOGIE TITOLO II	2024	2025	2026
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 1.398.289,89	€ 1.282.953,98	€ 1.235.569,70
Totale titolo II	€ 1.398.289,89	€ 1.282.953,98	€ 1.235.569,70

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche - locali

Ricomprende soprattutto i trasferimenti correnti della Regione. Tolto il Fondo Unico di cui alla Legge Regionale n. 2/2007, si tratta principalmente di entrate aenti specifica destinazione, nonché quelle afferenti i trasferimenti Regionali per le attività socio assistenziali. Le previsioni per queste ultime attività sono stimate tenuto conto delle richieste di assistenza dei cittadini e si tratta di risorse con vincolo di destinazione che hanno una identica contropartita nella parte spesa del bilancio.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

TIPOLOGIE TITOLO III	2024	2025	2026
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi	€ 120.890,00	€ 120.890,00	€ 120.890,00
Tipologia 200 – Proventi da controllo illeciti	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Tipologia 300 – Interessi attivi	€ 10,00	€ 10,00	€ 10,00
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	€ 19.600,00	€ 19.600,00	€ 19.600,00
Totale titolo III	€ 140.900,00	€ 140.900,00	€ 140.900,00

Tra le entrate dalla vendita ed erogazione di servizi rientrano i proventi dei servizi pubblici: diritti di rogito, diritti di segreteria, diritti sul rilascio di carte d'identità e altre certificazioni, con una previsione formulata su quella dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale** :

Per il servizio Mensa scolastica con det. n.76 del 22/09/2023 è stata aggiudicata la gestione del servizio di refezione scolastica a favore degli alunni della scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di 1° Grado, aa.ss. per il periodo ottobre/dicembre 2023, alla Ditta NURAGHES SOCIETA' COOPERATIVA ARL con sede legale a Esporlatu (SS), per l'importo € 14.649,44 comprensivo di Iva al 4% e di oneri per la sicurezza.

Perciò per il triennio 2024-2026 sarà effettuata una nuova aggiudicazione per il servizio di refezione scolastica a favore degli alunni della scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di 1° Grado, aa.ss. 2024/2025.

Il costo per l'affidamento del servizio è stimato per circa 35.000,00 € per anno scolastico.

Sono stati previsti i proventi della contribuzione utenza in relazione alla attivazione del servizio mensa per le classi delle scuole materna e media.

Il livello della contribuzione utenza con riferimento al costo del pasto per anno scolastico è quello fissato con la deliberazione della giunta comunale n. 69 del 12.09.2013 ed è pari a circa € 7.500,00. Esso, dunque, assicura una copertura del servizio pari a circa il 21,00%.

Per quanto concerne il servizio di trasporto scolastico, anch'esso gestito da una società esterna, il livello della contribuzione utenza è al momento quello determinato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 12.09.2023.

Il costo del servizio è pari a circa € 38.000,00, mentre la contribuzione dell'utenza è pari a circa 5.500,00 €. Viene, dunque, assicurata una copertura del servizio pari al 15,00%.

Per i servizi socio educativi il comune organizza attività estive rivolte a bambini della scuola primaria e ultimo anno scuola infanzia così da realizzare occasioni di incontro e di socializzazione tra di essi.

Considerato che il Comune, non essendo presente nel proprio organico personale specializzato in ambito educativo, si avvale di soggetti terzi per l'organizzazione e la gestione dei centri estivi. Il costo del servizio è di circa 28.000,00 € mentre la contribuzione dell'utenza è pari a circa 4.000,00 €. Viene, dunque, assicurata una copertura del servizio pari al 15,00%.

Per gli **interessi attivi** la previsione è formulata sulla previsione dell'anno precedente. Tale risorsa è generata dai fondi disponibili presso la Banca d'Italia, di modesta entità a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica, e dagli interessi attivi su somme giacenti presso i conti correnti postali e bancari. Ed è costituita da interessi per ritardo o omesso pagamento tributi.

Tra i **proventi dei beni dell'ente** le voci più significative sono quelle relative al ruolo pascolo, ai fitti reali di terreni, al legnatico e ai canoni di concessione dei terreni sui quali è stato sospeso l'uso civico, mentre tra i rimborsi risaltano quelli derivanti principalmente dagli incentivi gestione servizio elettrico (G.S.E.) per energia impianti fotovoltaici.

Fondo crediti di Dubbia Esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto fondo, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un “Fondo rischi” diretto ad evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

L'ente non si è avvalso della facoltà introdotta dall'art.107-bis del D.L. n.18/2020, come modificato dall'art.30-bis, comma 1 del D.L. n.41/2021 che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonando o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è stato calcolato seguendo la media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Le tipologie di entrata individuate e che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono:

- “Imposte, tasse e proventi assimilati”, e più precisamente la TARI;
- “Altre entrate extratributarie”, e più precisamente quelle relative ai fitti reali, al ruolo pascolo e alle attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'intero triennio è pertanto così composto:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	2024	2025	2026
Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 33.364,14	€ 33.364,14	€ 33.364,14
Entrate extratributarie	€ 6.855,58	€ 7.080,07	€ 7.211,32
Totale importo accantonato	€ 40.219,72	€ 40.444,21	€ 40.575,46

Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento, dovuto principalmente alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.),
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- delle richieste formulate dai vari Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Spese per il personale

ANNUALITÀ	2024	2025	2026
DIPENDENTI	12	12	12
Costo del personale	€ 509.480,68	€ 509.480,68	€ 509.480,68
Spese escluse	€ 125.947,19	€ 125.947,19	€ 125.947,19
Spese soggette al limite	€ 383.533,49	€ 383.533,49	€ 383.533,49

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 es.m.i., è pari a € 390.342,11.

Fondo di riserva

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), rientrando, quindi, all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA				
BILANCIO	SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO IN €	STANZIAMENTO IN %	
2024	€ 2.016.220,23	€ 8.000,00	0,397%	
2025	€ 1.896.340,09	€ 8.000,00	0,422%	
2026	€ 1.848.955,81	€ 8.000,00	0,433%	

Fondo di garanzia debiti commerciali

Si ci riserva di rivalutare l'accantonamento del FGBC nel momento in cui avverrà la comunicazione dello stock del debito al 31.12.2023 da parte della PCC.

Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- nel triennio 2024-2026 non è previsto il finanziamento di spese di investimento mediante il ricorso al debito;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al D.Lgs. 36/2023 Codice dei Contratti Pubblici ed è ricompreso all'interno del DUP 2024/2026.

Indebitamento

Nel triennio 2024-2026 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	501.435,10	501.435,10	501.435,10
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.307.719,15	1.307.719,15	1.307.719,15
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	196.256,45	196.256,45	196.256,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.005.410,70	2.005.410,70	2.005.410,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	200.541,07	200.541,07	200.541,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		200.541,07	200.541,07	200.541,07
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Le operazioni in derivati: i contratti Swap

Il comma 8 dell'art.62 della Legge 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidensi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Il Comune di Urzulei non ha stipulato alcun contratto relativo a strumenti derivati.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Al momento di approvazione dello schema di bilancio, lo stanziamento del Fondo pluriennale vincolato è pari a 0,00.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto
al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2023 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a **€ 2.701.033,32**, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del D.Lgs.. n. 118/2011. Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non prevede l'utilizzo di una quota del risultato di amministrazione. Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, “La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il risultato di amministrazione presunto risulta così composto:

Parte accantonata:	€ 59.049,71
di cui F.C.D.E.:	€ 40.219,72
Parte vincolata:	€373.3142,84
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili:	€ 11,87
- vincoli derivanti da trasferimenti:	€ 336.999,57
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:	€ 36.301,40
- altri vincoli:	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti:	€ 300.000,00
Parte disponibile:	€ 1.968.670,77

Pareggio di bilancio

A partire dal 2016 il patto di stabilità interno è stato azzerato, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“...407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190. restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o

relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183.

...410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23. Giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

...411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvato dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118". La disciplina risulta, pertanto, migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità. La Legge di Bilancio per l'anno 2019 ha abrogato tutta la normativa di riferimento del pareggio di bilancio, in linea con le sentenze della Corte Costituzionale n. 274/2017 e n. 101/2018, con le quali vengono censurate le disposizioni di legge che limitano l'utilizzo delle somme confluente nel FPV e nell'avanzo di amministrazione.

Il bilancio viene, quindi, predisposto nel rispetto degli attuali vincoli di finanza pubblica, considerando nei conteggi del pareggio di bilancio anche il FPV di entrata e di spesa riveniente dall'avanzo di amministrazione.

La situazione di cassa

Gli impatti della situazione economica, anche per gli enti locali ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto pari ad Euro 1.651.954,35 e il saldo di cassa finale presunto è pari a **€ 2.494.657,45**.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno, originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti, principalmente quelle provenienti da trasferimenti regionali.

Società partecipate

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sito web	Partecipazione
Abbanoa s.p.a.	http://www.abbanoa.it	0,02822998%.

Urzulei, 15/12/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Giada Malfatti